

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00066322
ESC - Ente schedatore	S03
ECP - Ente competente	S263

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	mulino
OGTQ - Qualificazione	ad acqua
OGTN - Denominazione	Mulino di Sisto V

### OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	storica
OGAD - Denominazione	Zecca

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Marche
<b>PVCP - Provincia</b>	AP
<b>PVCC - Comune</b>	Montalto delle Marche
<b>PVCL - Località</b>	Contrada Maglio
<b>PVCI - Indirizzo</b>	C. da Maglio
<b>PVCV - Altre vie di comunicazione</b>	Km 25,00 della S.P. n. 238, destro

**SET - SETTORE**

<b>SETT - Tipo</b>	TP
--------------------	----

**CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE**

<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
-------------------------------------	-----------------------

**CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE**

<b>CTSC - Comune</b>	Montalto delle Marche
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	12
<b>CTSN - Particelle</b>	81,83

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	maestranze locali
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	carattere generale
<b>RENN - Notizia</b>	Nel Medioevo nel medio bacino dell'Aso funzionavano diversi mulini ad acqua di proprietà signorile, ecclesiastica e comunale. Infatti, leggendo il 'Catastrum Vetustior...Communis et Hominum castri Montis Altii...' scritto e pubblicato nel 1320 da Uguccio Nicolucci di Offida 'notarium et officialem communis paedicti', troviamo chiari riferimenti toponomastici: Molendina Communitatis, Molendina Scurani, Molendina Mortae, Molendina Fossae, Molendina Cachariae.
<b>RENF - Fonte</b>	A3
<b>RENF - Fonte</b>	03001032
<b>RENF - Fonte</b>	A6

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XIV
<b>RELV - Validità</b>	ca
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>RELW - Validità</b>	ca

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XIV
----------------------	-----

<b>REVV - Validità</b>	ca
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>REVW - Validità</b>	ca
<b>REVI - Data</b>	1320
<b>REVX - Validità</b>	ante

## RE - NOTIZIE STORICHE

### REN - NOTIZIA

<b>REN - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	carattere generale
<b>RENN - Notizia</b>	A partire dal sec. XIV si andrà sempre più consolidando l'interesse dei governi comunali sull'attività molitoria e sui mulini, molti dei quali da privati diventarono pubblici. Considerata l'importanza di questa struttura produttiva e redditizia, 'il mulino fu al centro della politica economica della classe di governo' che voleva limitare i poteri signorili e affermare la propria attività. Per questo i Comuni cercarono di impossessarsi dei mulini privati, stabilirono norme ed entità degli oneri di molitura e soprattutto provvidero alla fortificazione delle strutture principali, poste in posizione strategica.
<b>RENF - Fonte</b>	03001032

### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XIV
<b>RELV - Validità</b>	ca

### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XIV
<b>REVV - Validità</b>	ca

## RE - NOTIZIE STORICHE

### REN - NOTIZIA

<b>REN - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	carattere generale
<b>RENN - Notizia</b>	I Comuni provvidero alla fortificazione delle strutture principali, poste in posizione strategica perché non bisogna dimenticare che in occasione di guerre, di invasioni, di lotte e di contrasti, il mulino era il primo obiettivo da colpire: distruggerlo e renderlo inattivo era un vero flagello, significava costringere alla fame gli abitanti del luogo e danneggiare tutta la collettività. Questa struttura che in tempo di pace svolgeva una rilevante attività economica, nel momento del pericolo si trasformava in caposaldo militare, diventava una piccola fortezza adibita a controllo, ad avvistamento e a difesa.
<b>RENF - Fonte</b>	03001032

### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XIV
<b>RELV - Validità</b>	ca

### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XIV
<b>REVV - Validità</b>	ca

## RE - NOTIZIE STORICHE

### REN - NOTIZIA

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	carattere generale
<b>RENN - Notizia</b>	Tra la fine del sec. XIV e l'inizio del sec. XV fu un periodo oscuro per il Piceno, teatro di guerre, terra di sfruttamento e di conquista, diviso dalle lotte tra i Comuni conteso da signori e tiranni. Anche il Comune di Montalto delle Marche, analogamente ad altri centri, provvide a fortificare il mulino principale, posto in zona di particolare interesse. Tale fortificazione risale a quel periodo.
<b>RENF - Fonte</b>	03001032
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIV
<b>RELV - Validità</b>	ante
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XV
<b>REVV - Validità</b>	ca
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	carattere generale
<b>RENN - Notizia</b>	Nel Catasto del 1520 risulta che la Communitas Montis Alti possedeva 'terram sodivam ac fractivam...', proprietà che si è andata allargando nei decenni successivi.
<b>RENF - Fonte</b>	03001032
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELV - Validità</b>	post
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>RELW - Validità</b>	ante
<b>RELI - Data</b>	1520
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVI
<b>REVV - Validità</b>	post
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>REVV - Validità</b>	ante
<b>REVI - Data</b>	1520
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	carattere generale
<b>RENN - Notizia</b>	La grande rivoluzione nelle armi da fuoco operatasi nel Quattrocento e le necessarie ripercussioni sulle architetture militari in quel periodo, che va sotto il nome di Transizione, non portò nell'Ascolano operazioni innovative, ma più spesso ci si accontentò di aggiornare il

vecchio, rifacendo o aggiungendo elementi nuovi. In questa struttura È visibile tale trasformazione poiché fu irrobustita.

**RENF - Fonte** 03001302

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XV

**RELV - Validità** ca

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XV

**REVV - Validità** ca

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

**RENR - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** manutenzione

**RENN - Notizia** Nella parete nord-est al di sopra dell'ingresso principale e al di sotto dei beccatelli vi è uno stemma scolpito in pietra arenaria. Tale stemma presenta due coppie di chiavi decussate e cinque monti sovrastanti da una palma a cinque rami; sul campo, da cui emerge in rilievo lo stemma, ornato a destra e a sinistra nella parte superiore da due rosette, si legge la data 1525 (pontificato di Clemente VII, al secolo Giulio de' Medici). La collocazione dello stemma in quell'anno potrebbe coincidere con la realizzazione di una serie di lavori di adeguamento del mulino fortificato.

**RENF - Fonte** 03001032

**RENF - Fonte** A3

**RENF - Fonte** 03001022

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XVI

**RELI - Data** 1525

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XVI

**REVI - Data** 1525

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

**RENR - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** carattere generale

**RENN - Notizia** Nel 1536 il Mulino è sicuramente in possesso dell'autorità comunale. A partire dal 24 gennaio dello stesso anno e per la durata di dodici mesi, la Comunità di Montalto delle Marche concede in affitto il Mulino a tale Agostino Berardini di Montelparo. Infatti nel libro delle entrate e delle spese si legge una 'locatio molinini...anno domini 1536 indictione nona tempore Sanctissimi in Christo patris domini nostri Pauli divina Providentia pape tertii...', contratto di affitto stipulato 'pro uno anno' con Agostino Berardini da Montelparo.

**RENF - Fonte** 03001032

**RENF - Fonte** A3

**RENF - Fonte** A6

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELI - Data</b>	1536/01/24
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVI
<b>REVI - Data</b>	1537/01/24
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	carattere generale
<b>RENN - Notizia</b>	Il mulino ebbe la denominazione di Mulino di Sisto V poiché un periodo fu gestito dalla famiglia di Felice Peretti, futuro papa ed in particolare da sua sorella Camilla. Nell'atto firmato dal notaio Nicola Mazzocchi in data 27 giugno 1567 si legge che i Priori di Montalto 'dederunt, tradiderunt, cesserunt et concesserunt ac locaverunt D.ne Camille Perecte...per annos quinque proximos venturos...' le rendite del mulino a scomputo dei 600 fiorini dati in prestito alla Comunità.
<b>RENF - Fonte</b>	03001032
<b>RENF - Fonte</b>	A3
<b>RENF - Fonte</b>	A6
<b>RENF - Fonte</b>	03001021
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELI - Data</b>	1567/06/27
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVI
<b>REVI - Data</b>	1567/06/27
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	carattere generale
<b>RENN - Notizia</b>	L'attività molitoria, considerata la sua importanza, fu regolamentata da apposite norme contenute nel libro V rubriche 31-32 degli Statuti del 1586, cioè le 'Leges ac Iura Municipalia Mag. Et Illustr. Communitatis Montis Altis'.
<b>RENF - Fonte</b>	03001032
<b>RENF - Fonte</b>	A3
<b>RENF - Fonte</b>	A6
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELI - Data</b>	1586
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVI
<b>REVI - Data</b>	1586
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	Sul finire del sec. XVI, il mulino, ora al centro di una più vasta proprietà, è sempre patrimonio del Comune.
<b>RENF - Fonte</b>	A6

#### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELV - Validità</b>	ante
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine

#### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XVI
<b>REVV - Validità</b>	ca
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine

### RE - NOTIZIE STORICHE

#### REN - NOTIZIA

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	carattere generale
<b>RENN - Notizia</b>	Nel Catasto del 1596 risulta che la Communitas Montis Alti possedeva 'terram sodivam ac fractivam...', proprietà che si è andata allargando nei decenni successivi.
<b>RENF - Fonte</b>	03001032
<b>RENF - Fonte</b>	A6

#### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELV - Validità</b>	ante
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine

#### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XVI
<b>REVV - Validità</b>	ca
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine

### RE - NOTIZIE STORICHE

#### REN - NOTIZIA

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	manutenzione
<b>RENN - Notizia</b>	Nel libro dell'Amministrazione del Mulino, invece, vengono annotate alcune spese sostenute per la manutenzione dell'impianto che era alimentato dall'acqua di un canale o vallato proveniente dal fiume Aso; il 26 giugno 1598 vengono pagati Marcantonio di Pasqua 'per mettere a farina una macina nuova' e Maestro Ovidio per 'ferramenti dati per la macina del molino'.
<b>RENF - Fonte</b>	03001032
<b>RENF - Fonte</b>	A6

#### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELI - Data</b>	1598/06/26

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVI
<b>REVI - Data</b>	1598/06/26

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	variazione d'uso
<b>RENN - Notizia</b>	Il terzo piano, con antica destinazione a 'cammino di ronda', fu coperto, forse nel sec. XVII, con un tetto a quattro falde ed utilizzato come piccionaia.
<b>RENF - Fonte</b>	03001032
<b>RENF - Fonte</b>	A6
<b>RENF - Fonte</b>	A3

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELV - Validità</b>	ante

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVV - Validità</b>	ca

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	carattere generale
<b>RENN - Notizia</b>	Nel Catasto del 1772 si ha la testimonianza che al mulino e alla folla si era aggiunto anche il maglio: '...la Comunità di Montalto in contrada del Lago, o sia il Maglio possiede terra arativa, alberata, rotiva e selvata con Maglio, Molino e casa...'. .
<b>RENF - Fonte</b>	03001032

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELI - Data</b>	1772

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVI - Data</b>	1772

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	carattere generale
<b>RENN - Notizia</b>	L'edificio, di proprietà comunale, svolge la sua originaria funzione di mulino ancora nella seconda metà del '700, esercitando un ruolo di fondamentale importanza all'interno della vita economica, rurale e cittadina dei paesi gravanti sulla media Valle dell'Aso.
<b>RENF - Fonte</b>	A6

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
----------------------	-------



<b>RELV - Validità</b>	ante
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVV - Validità</b>	ca
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENN - Notizia</b>	La denominazione di 'Zecca di Sisto V' è impropria poiché scaturisce da un equivoco originatosi negli anni, attraverso il tramandarsi della tradizione orale. Nel 1797, sotto il pontificato di Pio VI, lo Stato della Chiesa si trova nella necessità di garantire un'adeguata circolazione monetaria, affiancando gli impianti della Zecca di Roma e di Bologna un numero cospicuo di piccole officine monetarie da affidare in appalto a privati imprenditori. Sebbene la Zecca di Pio VI venisse definitivamente smantellata, trascorso un breve periodo di circa 4 mesi, mentre l'edificio rimaneva attivo come mulino, la tradizione orale dedusse dalle due denominazioni 'Mulino di Sisto V' e 'Zecca di Pio VI' l'originale e non tuttavia non appropriata definizione di Zecca di Sisto V.
<b>RENF - Fonte</b>	A6
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELI - Data</b>	1797
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVI - Data</b>	1797
<b>SI - SPAZI</b>	
<b>SII - SUDDIVISIONE INTERNA</b>	
<b>SIIR - Riferimento</b>	intero bene
<b>SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale</b>	livelli continui
<b>SIIN - Numero di piani</b>	4
<b>SIIP - Tipo di piani</b>	p.seminterrato;p.t.;p.1;p.2
<b>IS - IMPIANTO STRUTTURALE</b>	
<b>IST - Configurazione strutturale primaria</b>	Struttura fortificata servita dalla canalizzazione dell'acqua prelevata dal fiume Aso con caditoie e merlatura a coda di rondine. Il manufatto consta di tre livelli, escluso quello dove giunge l'acqua dal vallato per azionare la macina: il primo, ad unico vano, con volta a sesto acuto era destinato a macinazione, come testimoniato da due macine tuttora esistenti; il secondo, ma solo in tempi recenti, ha avuto destinazione residenziale; il terzo, con antica destinazione a 'cammino di ronda', fu coperto, forse nel XVII secolo, con un tetto a quattro falde ed utilizzato come piccionaia.
<b>PN - PIANTA</b>	
<b>PNR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>PNT - PIANTA</b>	

<b>PNTQ - Riferimento piano o quota</b>	p. seminterrato
<b>PNTF - Forma</b>	quadrata
<b>SV - STRUTTURE VERTICALI</b>	
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	intero bene esclusa parte sommitale
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
<b>SVCC - Genere</b>	in pietra
<b>SVCQ - Qualificazione del genere</b>	a corsi irregolari
<b>SVCM - Materiali</b>	pietra
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	parte sommitale
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
<b>SVCC - Genere</b>	in muratura
<b>SVCQ - Qualificazione del genere</b>	a corsi irregolari
<b>SVCM - Materiali</b>	laterizio
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	p. seminterrato-locale
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a botte
<b>SOFQ - Qualificazione della forma</b>	a tutto sesto
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOER - Riferimento</b>	intera volta
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	muratura
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	p.t locali
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a botte
<b>SOFQ - Qualificazione della forma</b>	a sesto acuto
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOER - Riferimento</b>	intera volta
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	muratura
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	p.1;p.2
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	soffitto
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOER - Riferimento</b>	intero soffitto

<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	in legno
<b>SOES - Specificazioni tecniche</b>	con orditura primaria e secondaria
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	a falde
<b>CPC - STRUTTURA E TECNICA</b>	
<b>CPCR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPCT - Struttura primaria</b>	capriate
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMT - Tipo</b>	coppi
<b>CPMM - Materiali</b>	laterizio
<b>DE - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	tutti i prospetti
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	merlatura
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a coda di rondine
<b>DECM - Materiali</b>	laterizio
<b>LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	prospetto principale
<b>LSIG - Genere</b>	stemma
<b>LSIT - Tipo</b>	stemma con due coppie dichiaivi decussate e cinque monti sovrastanti da una palma a cinque rami; sul campo, ornato a destra e a sinistra nella parte superiore da due rosette, vi è la data 1525 (pontificato di Clemente VII, al secolo Giulio de' Medici)
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	1525
<b>LSIC - Tecnica</b>	scolpita/o
<b>LSIM - Materiali</b>	arenaria
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Il mulino, dopo anni di abbandono da parte di proprietari privati, venne acquisito dal comune di Montalto delle Marche nei primi anni del 2000, e nel 2005 è stato teatro di un restauro conservativo che ha riportato alla luce i caratteri oroginari e assicurato l'edificio a livello strutturale.

**US - UTILIZZAZIONI****USA - USO ATTUALE**

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USAD - Uso</b>	nessuno

**USO - USO STORICO**

<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	destinazione originaria
<b>USOD - Uso</b>	mulino

**USO - USO STORICO**

<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	uso storico
<b>USOD - Uso</b>	zecca

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Montalto delle Marche
<b>CDGI - Indirizzo</b>	P.zza Umberto I, 12-Montalto delle Marche (AP)

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DM (L. n. 1089/1939, artt. 2, 3)
<b>NVCD - Data notificazione</b>	1998/08/05
<b>NVCP - Estensione del vincolo</b>	intero bene

**STU - STRUMENTI URBANISTICI**

<b>STUT - Strumenti in vigore</b>	p.r.g.
<b>STUN - Sintesi normativa zona</b>	zona agricola

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1594715375525

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1594715442239

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1594715496065
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1594715580084
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1594715635630
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	planimetria catastale
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	New_1587456675311
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mauro M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1998
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	03001032
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Emidi F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	03001221
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Emidi F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	03001222
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1995
<b>CMPN - Nome</b>	Sternini S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Sternini S.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2003
<b>RVMN - Nome</b>	Fruncillo G.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	

<b>AGGD - Data</b>	2020
<b>AGGN - Nome</b>	Acciarri G.
<b>AGGE - Ente</b>	Sabap Marche
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Petruzzelli S.